

COMUNE DI AREZZO
Ufficio servizi sociali e politiche di coesione

AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO DENOMINATO “PONY DELLA SOLIDARIETA”

CAPITOLATO TECNICO

ART. 1
(OGGETTO)

In esecuzione del provvedimento n. 551 del 02/03/2021 è indetta una procedura comparativa, ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo settore, approvato con D. Lgs. 117/2017 riservata alle Organizzazioni di volontariato ed alle Associazioni di promozione sociale, regolarmente iscritte (in pendenza dell'istituzione del Registro Unico nazionale del Terzo Settore) nel rispettivo Albo regionale da almeno sei mesi, per l'affidamento delle attività del progetto denominato “Pony della Solidarietà” per la durata di due anni. In ragione della natura delle attività, finalizzate a sostenere soggetti anziani e persone sole in condizioni di fragilità, non è consentita all'affidatario la cessione ad altro soggetto delle attività aggiudicate dal Comune.

ART. 2
(SEDI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA')

Le attività di progetto verranno svolte presso le residenze degli assistiti.

ART. 3
(CARATTERISTICHE GENERALI DELLE ATTIVITA')

Il “Pony della solidarietà” è un Progetto ideato dal Comune di Arezzo ed ha lo scopo di sostenere e di dare aiuto alle persone anziane o comunque sole in condizione di fragilità, presso il proprio domicilio, nel proprio ambiente di vita.

Il punto di partenza consiste nell'inserire la persona “fragile” al centro della progettazione, individuando una serie di azioni mirate ai reali bisogni .

Le modalità di intervento sono pensate nel rispetto dell'identità e dell'autostima della persona, con l'obiettivo di favorire, il più a lungo possibile, la permanenza dell'anziano o della persona sola in condizione di fragilità, presso la propria abitazione in condizioni di sufficiente autonomia personale.

L'obiettivo consiste nel migliorare lo standard di vita degli utenti che, rimasti soli e/o con scarse autonomie o fragilità, hanno bisogno di appoggiarsi a figure di fiducia (volontari, familiari, vicini, assistenti, colf etc.) per alcune attività della vita quotidiana che, in quella specifica fase della vita, risultano “difficoltose”.

In questa ottica il “Pony della solidarietà” diviene figura di riferimento per le attività di supporto alla quotidianità quali: accompagnamento per commissioni, visite mediche, ritiro esiti esami, spesa, semplice compagnia o trasporto presso parenti o amici e cura delle relazioni sociali. E' figura che attiva le risorse esistenti anche mobilitando la rete sociale alternativa agli interventi di assistenza domiciliare tradizionale.

Per questa attività è previsto l'impiego di volontari che dovranno sostenere circa 150 utenti.

Pertanto si perseguono le seguenti finalità:

- garantire alle persone, in particolar modo anziane, la permanenza quanto più a lungo possibile presso il proprio domicilio, unitamente al mantenimento del benessere psicofisico e di un buon livello della qualità della vita;
- costituire un *seniore* del territorio, che collabori nell'individuazione dei bisogni e nella elaborazione di risposte adeguate, anche attraverso modalità di assistenza innovative, e che assuma in tal modo il ruolo di facilitatore, con l'obiettivo di costruire intorno alla persona una rete di supporto che gli consenta di continuare a *vivere bene* nella propria casa.

Le persone dedicate e la qualità dell'impegno

L'Associazione che riceverà l'affidamento delle attività dovrà impegnarsi ad eseguire le stesse mediante idonea organizzazione e con i propri volontari – nel rispetto della normativa vigente – capaci e fisicamente validi, in possesso delle attitudini e delle caratteristiche di accoglienza e sensibilità che contraddistinguono i soggetti impegnati nel mondo del volontariato. Tale requisito dovrà essere garantito anche per le persone incaricate delle sostituzioni.

L'Associazione, all'interno dell'Offerta Tecnica, dovrà fornire dettagliato elenco nominativo delle persone che impiegherà nello svolgimento del Progetto, l'elenco delle persone di riserva incaricate di effettuare le eventuali sostituzioni, nonché indicare il nominativo del referente del Progetto. Tale elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato ad ogni variazione.

Le stesse persone, per l'espletamento delle attività, dovranno essere:

- dotate di idoneo mezzo di trasporto per potersi spostare in tutti i luoghi individuati dal progetto;
- munite di un cellulare di servizio e di tessera/cartellino di riconoscimento.
- dotate di dispositivi di protezione anticontagio da Covid-19

I volontari ed eventuali altre persone incaricate dall'Associazione (entro i limiti consentiti dalle vigenti normative in materia) dovranno svolgere le attività necessarie con diligenza e riservatezza, seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura con cui vengono a contatto per ragioni di servizio. Inoltre esse dovranno tenere una condotta personale irreprensibile nei confronti degli utenti assistiti, mantenendo la segretezza circa situazioni o informazioni di cui vengono a conoscenza.

Il progetto dovrà indicare come l'associazione intende organizzare e supervisionare il lavoro svolto dagli operatori, in particolare modo specificando come in questo contesto di emergenza sanitaria si rapportino con l'utenza per quanto attiene alle precauzioni previste per la sicurezza (Covid 19).

Modalità di attuazione del progetto

Il "Pony della Solidarietà" costituisce un'attività complementare di supporto alle reti dei servizi professionali nella attività di aiuto "leggero" e a bassa soglia, assicurando alle persone in condizione di fragilità di vivere in un tessuto sociale caratterizzato da adeguato livello di socializzazione e di sostegno quotidiano ed è "disponibile" per 6 giorni a settimana.

I "Pony" assicureranno:

- ascolto telefonico: informazioni, filtro, invio;
- intervento sociale: attività di pronto intervento a bassa soglia, accompagnamento, disbrigo pratiche quotidiane (pagamento bollette, spesa, acquisto farmaci, richieste certificati...), supporto alla rete parentale;
- facilitazioni per l'accesso ai servizi comunali.

Le attività si svolgeranno in stretto rapporto con il Servizio Sociale Professionale.

Il Pony della Solidarietà si caratterizza per l'elevata prossimità al cittadino e per le capacità di ascolto, orientamento, accompagnamento, filtro, osservatorio e monitoraggio dei problemi e dei bisogni degli utenti. Il Progetto mira a potenziare il rapporto di fiducia tra cittadini e servizi attraverso la relazione operatore-utente.

Compiti, responsabilità e verifiche

L'Associazione è responsabile del conseguimento del risultato ad essa assegnato attraverso la convenzione stipulata. Il Comune esercita sull'Associazione le proprie funzioni di indirizzo e controllo. L'Associazione è tenuta a raccordarsi con il Comune, individuando per questo scopo una specifica figura di referente responsabile.

Ferma restando l'attività di verifica e formazione dei suoi operatori, che l'Associazione svolgerà in proprio, la stessa dovrà partecipare anche alle riunioni di tipo organizzativo e/o di aggiornamento e formazione degli operatori che il Comune, attraverso le sue strutture, riterrà opportuno proporre.

Il Comune adotterà specifici strumenti di valutazione e di supervisione che verranno resi noti all'avvio delle attività all'Associazione aggiudicataria. La verifica delle attività sarà svolta attraverso strumenti di riscontro quali:

- ◆ visite e ispezioni che potranno essere effettuate in qualsiasi momento,
- ◆ verifica telefonica del gradimento presso le famiglie interessate,
- ◆ relazione finale dell'Associazione.

Il referente individuato dall'Associazione dovrà fornire tutti i dati necessari all'Ufficio di assistenza sociale e al referente tecnico individuato.

Pertanto l'Associazione si impegna a presentare un report mensile dettagliato sugli interventi effettuati.

Le eventuali rimostranze degli utenti dovranno essere fatte pervenire all'Amministrazione Comunale.

ART. 4 (CRITERI DI AFFIDAMENTO)

La valutazione sarà effettuata da una commissione tecnica che attribuirà i punteggi ai progetti presentati, sulla base dei seguenti parametri:

1) qualità del progetto e sua corrispondenza alle caratteristiche dell'utenza e agli obiettivi da perseguire, anche in relazione all'emergenza Covid-19:

punti da 0 a 35

2) modalità di coordinamento e monitoraggio dell'attività legata al progetto;

punti da 0 a 10

3) qualificazione del personale volontario in relazione alle prestazioni da erogare con particolare riguardo alla frequenza di corsi di aggiornamento e formazione:

punti da 0 a 20

4) esperienza maturata in attività analoghe (settore anziani e soggetti fragili):

punti da 0 a 20

5) numero di persone preposte allo svolgimento delle attività:

punti da 0 a 15

ART. 5
(RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE)

L'Amministrazione si impegna a rimborsare all'Associazione le spese effettivamente sostenute e documentate fino ad un importo complessivo massimo di € **60.000,00** nei due anni di vigenza della convenzione.

Il rimborso spese avverrà dietro presentazione di una nota di addebito emessa dall'Associazione entro il termine del mese successivo a quello di svolgimento delle attività, in cui vengono riepilogate le attività effettivamente prestate dai volontari nonché le spese relative.

Le spese ammissibili a rimborso sono le seguenti:

- spese per autovetture (benzina, ammortamento, assicurazione, revisione periodica) utilizzate per il progetto, per un importo massimo non superiore alle tabelle ACI;
- spese eventuali per pasti dei volontari;
- oneri per copertura assicurativa dei volontari;
- spese per formazione del personale impiegato nel progetto;
- spese per ricariche telefoniche dei volontari;
- rimborso pro quota delle spese generali dell'Associazione, quali affitto sede, pulizie, materiali di cancelleria, utenze, linee telefoniche e collegamento dati, personale dipendente, imputabili direttamente alle attività del progetto.
- spese per dispositivi di sicurezza anti_Covid e prodotti igienizzanti e sanificanti, necessari per lo svolgimento delle attività in oggetto.

E' previsto il rimborso dei costi indiretti, che devono essere limitati alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione, da concordare con l'Amministrazione.